

LA POLEMICA

Vincenzi richiama Burlando: «Sul nuovo stadio decido io»

Il sindaco risponde alla Regione e sottolinea che la competenza per la realizzazione del nuovo impianti è solo del Comune

«DECIDEREMO senza nessuna sollecitazione da parte delle altre istituzioni». In un'intervista il sindaco Vincenzi mette un punto fermo sull'idea, lanciata l'altro giorno dal presidente della Regione Claudio Burlando, di spostare il carcere di Marassi e di realizzare un nuovo stadio. La risposta del sindaco, ferma ma espressa "con molto affetto", arriva dopo che lo stesso Burlando aveva di fatto passato la palla al Comune, ribadendo l'interesse della Regione a sistemare invece la questione delle carceri. Mentre il parlamentare ligure del Pdl, Roberto Cassinelli ha lanciato una proposta: coinvolgere i privati nella costruzione e nella gestione del futuro istituto di detenzione, se mai verrà realizzato.

«Vorrei che questo non diventasse un tormentone», ha detto ancora il sindaco, ricordando che la compe-

tenza sulla questione è del Comune. Come, del resto, ha precisato anche il presidente della Regione, Claudio Burlando. «C'è tempo e modo di precisare quali sono le nostre decisioni e i nostri progetti», ha concluso il sindaco.

Un parere positivo sull'ipotesi di spostare il carcere e di realizzare un centro polifunzionale attorno allo stadio di Marassi, è stata invece espressa dal parlamentare ligure del Pdl Roberto Cassinelli, che ha rivendicato anche la paternità dell'idea: «Spostare il carcere e riqualificare l'area dello

stadio è una nostra proposta - ha detto - Piace che i protagonisti dello sport e della politica genovese convengano su questa necessità». Cassinelli ha usato parole dure per descrivere la situazione del carcere di Marassi: «È oltre ogni limite di tollerabilità» dice il parlamentare. Inoltre, Cassinelli ha messo l'accento sulla possibile riqualificazione del quartiere di Marassi intorno allo stadio per realizzare «un polo polifunzionale, sul modello delle grandi città europee».

«Il nuovo carcere dovrà diventare

un modello strutturale e di organizzazione - ha detto ancora Cassinelli - Occorre coinvolgere i privati nella costruzione e nella gestione del nuovo istituto di detenzione. Se consideriamo che ogni detenuto costa allo Stato 500 euro al giorno, si può capire come l'affidamento ai privati potrà consentire una razionalizzazione dei costi. E proprio quanto prevederà il piano Alfano».

La proposta di spostare il carcere e di ammodernare l'area attorno allo stadio è stata avanzata qualche giorno fa dal presidente del Genoa, Enrico Preziosi. L'idea è piaciuta subito all'assessore comunale allo Sport, Bruno Pastorino. E qualche ora dopo al coro dei sostenitori si è aggiunto anche il presidente Burlando. Nelle ore successive, il patron del Genoa Preziosi aveva ribadito la propria posizione: «Bisogna guardare al futuro - aveva detto - e ammodernare lo stadio esistente. Non si può far nulla senza spostare le carceri». Il presidente della Regione, Claudio Burlando, ha dato il suo appoggio sostanziale all'idea: «Perché il carcere va spostato a prescindere dallo stadio».

